

CRISTIANI IN CAMMINO... COSTRUTTORI DI PACE

IL SEME DI ASSISI DOPO

TRIESTE VERSO IL GIUBILEO



CRISTIANI IN CAMMINO
per un nuovo umanesimo



22-24 NOVEMBRE 2024 - DOMUS LAETITIAE VIALE GIOVANNI XXIII, 2 - ASSISI





Cristiani in cammino... costruttori di pace

Il seme di Assisi dopo Trieste verso il Giubileo

Assisi, 22-24 Novembre 2024

Carissimi,

siamo un gruppo di "Cristiani in cammino per un nuovo umanesimo".

Da qualche anno ci confrontiamo quotidianamente e liberamente su diversi temi, pubblicando sulla nostra chat le nostre opinioni e notizie. Il gruppo è costituito da circa 300 persone che hanno vissuto o che ancora vivono esperienze forti e significative in diverse Associazioni Ecclesiali e che oggi ricoprono ruoli di servizio nella gestione della Res Pubblica. Insieme il lavoro è più leggero e la strada è meno faticosa, perché c'è una condivisione di idee e di progetti. Del gruppo fanno parte anche diversi Presbiteri e Vescovi che ci accompagnano in questo cammino. Siamo insieme per imparare a camminare sulle strade degli uomini con lo stile del Cristo, nostro Maestro, per un nuovo umanesimo! Ci incontriamo nuovamente di persona ad Assisi, perché siamo convinti che bisogna continuare a dare un nostro specifico contributo ed un servizio qualificato alla Chiesa Italiana ed alla intera società. "Prendete il largo... Gettate le reti in mare".

Vivremo quattro sessioni con i seguenti temi:

- **PER UNA CITTÀ A MISURA D'UOMO** - Laici e cattolici promotori della centralità della Persona
- **PER IL DIRITTO A SALUTE E BENESSERE** - Come garantirlo nelle aree metropolitane e nelle zone interne
- **PER UN CAPITALISMO UMANO** - Finanza, economia sociale, crisi demografica, innovazione, scarsa produttività
- **PER UNA MEMORIA CHE AIUTI A COSTRUIRE IL FUTURO** - L'attualità del pensiero di Alcide De Gasperi a 70 anni dalla scomparsa

La Chiesa è ricca e piena di Carismi e di Ministeri e noi siamo dell'avviso che "A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto, a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più".

La "Tre Giorni" è in collaborazione del **Forum delle Associazioni Sociosanitarie**, di cui fanno parte 15 Associazioni Nazionali (**AMCI - Associazione Medici Cattolici Italiani, AIPAS - Associazione Italiana Pastorale Sanitaria, Movimento per la Vita, UCFI - Unione Cattolica Farmacisti Italiani, MCL - Movimento Cristiano Lavoratori, UNITALSI - Unione Nazionale Italiana di Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, SIBCE - Società italiana per la Bioetica ed i Comitati etici, Associazione Casa di Betania, Fondazione Domenico Colasanto, ACOS - Associazione Cattolica Operatori Sanitari, OARI Associazione Nazionale per una Pastorale di Comunione e di Speranza dell'Uomo che soffre, CIF - Centro Italiano Femminile, Fondazione Nazionale Studi Tonioliani, Fondazione Banco Farmaceutico, Associazione Progetto Famiglie**) dell'**Unione Giuristi Cattolici della Diocesi di Nola, UCID - Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti di Aziende, UCSI - Unione Cattolica Stampa Italiana Campania, OESSH - Ordine Equestre dei Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme Luogotenenza per l'Italia Meridionale Tirrenica**).

La Madonna ci accompagni in questo cammino! Abbiamo fatto nostra l'esortazione: «Introducete Maria nei vostri affari, nei vostri disegni. Introducetela nei vostri pensieri. Fatela diventare non solo coinquilina di casa vostra, ma anche la persona con cui confidare per prima tutti i vostri progetti». Il Signore ci doni l'Humilitas, per la quale l'uomo riconosce i propri limiti, rifuggendo da ogni forma di orgoglio e di superbia. L'Humilitas che è la virtù del discernimento per la costruzione del Regno di Dio.

Antonio Falcone



La strada dei Cristiani in cammino porta alla Croce, segno di distinzione di coloro che credono all'amore salvifico di Gesù e di coloro che non sono stati raggiunti da questo messaggio. La Croce, dunque, segno di identità. La Croce segno di vita, simbolo ricco di speranza, segno di salvezza e di vita, perché con la sua Resurrezione Gesù ha vinto la morte. La Croce simbolo di unione, chiaro segno dell'amore e della solidarietà di Dio con l'umanità intera. Attraverso la croce riconosciamo che il Figlio di Dio si prende cura di noi e condivide la nostra sorte umana. Cristo si dichiara solidale con tutti gli uomini; per questo il crocifisso obbliga i credenti ad essere solidali con chi ha bisogno di aiuto. Coloro che, con fede, fanno il segno della croce prendono seriamente questo compito e, come Cristo, allargano le braccia per guarire le ferite delle persone. Mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. (1Cor 1,21-25). I punti rossi sono il segno della Trinità alla quale si orientano le due linee rosse semicircolari che rappresentano l'abbraccio dell'Umanità con il Divino.

“La Trinità ci rivela che fin da prima della creazione Dio godeva della comunione con la Verità, dell'abbraccio con l'Infinito Amore, e non aveva quindi bisogno di uscir fuori da se stesso alla ricerca della felicità. La meraviglia più grande è invece che, essendo perfetto e godendo di una perfetta felicità, Dio creasse il mondo. Per far questo, Egli non poté avere che un unico motivo. Nulla il mondo poteva aggiungere alla Sua Perfezione; nulla poteva aggiungere alla Sua Verità né poteva accrescere la Sua Felicità. Dio creò il mondo soltanto perché amava, e perché l'amore tende ad effondersi negli altri. Infine, è il mistero della Trinità quello che dà la risposta alla brama di felicità e ci spiega che cosa sia il Paradiso. Il Paradiso non è un luogo dove non ci si offra altro che la semplice ripetizione vocale d'infiniti “alleluia” tra un monotono pizzicare di arpe. Il Paradiso è il luogo dove troveremo la pienezza di tutti i massimi valori della vita. È uno stato dove ci sarà dato di trovare, nella loro perfezione, tutte quelle cose che possono estinguere la sete dei cuori, saziare la fame d'intelletti che morivano d'inedia, e dare requie ai desolati amori. Il Paradiso sta nella comunione con la Vita Perfetta, con la Perfetta Verità e il Perfetto Amore: Dio Padre, Dio Figliuolo e Dio Spirito Santo. Qui sta la risposta all'enigma dell'amore. L'amore implica relazione. Se vive nell'isolamento diviene egoismo; se è assorbito nella collettività smarrisce la propria personalità e, con questa, il diritto di amare. La ragione ultima per cui all'amore occorrono tre elementi sta nel fatto che Dio è Amore, e che il Suo Amore è trino. Ogni affetto terreno degno di questo nome è l'eco di «Questo Immenso Amante». Che non è un Ego individuale, ma un'Associazione di Amore”
(Fulton John Sheen).

Cristiani in cammino, nella storia degli uomini, in dialogo con tutti gli uomini per un nuovo umanesimo, per costruire sulla terra la Civiltà dell'Amore.



CRISTIANI IN CAMMINO
per un nuovo umanesimo

Cristiani in cammino... costruttori di pace **Il seme di Assisi dopo Trieste verso il Giubileo**

Assisi, 22-24 Novembre 2024

Preghiera di invocazione

*Gesù di Nazareth,
divina pienezza,
verità dell'uomo,
siamo qui umilmente
a chiderti luce.*

*La fede in Te
ci colma di speranza.
Ma non ci toglie l'ansia
di tanti umani "perché".*

*L'amore per Te
dà senso alla nostra vita.
Ma non ci strappa agli uomini.
Ci fa, anzi, solidali
con ogni loro fatica.*

*Ricolmaci, perciò, o Signore,
del tuo Spirito.
Perché, nella fatica della ricerca,
i nostri pensieri non siano vani,*

*le nostre parole non siano vuote,
il nostro sforzo non sia sterile.
Donaci intelligenza e amore,
perché, cercando senza stancarci,
trovando senza inorgolirci,
indagando senza presunzione,
in dialogo con tutti,
nel duro cammino della verità,
impegniamo la nostra vita.*

PROLOGO DIALOGO

Venerdì 22 Novembre 2024 - Ore 15,30

Noi in cammino per costruire la pace

Carlo Verna intervista Antonio Falcone

PANEL I

Venerdì 22 Novembre 2024 - Ore 16,00

PER UNA CITTÀ A MISURA D'UOMO

Laici e cattolici promotori della centralità della Persona

Enciclica di riferimento: Fratelli Tutti

Paradossalmente, ci sono paure ancestrali che non sono state superate dal progresso tecnologico. La tentazione di fare una cultura dei muri, di alzare i muri, muri nel cuore, muri nella terra per impedire questo incontro con altre culture, con altra gente. E chi alza un muro, chi costruisce un muro finirà schiavo dentro ai muri che ha costruito, senza orizzonti. Perché gli manca questa alterità. La solitudine, le paure e l'insicurezza di tante persone, che si sentono abbandonate dal sistema, fanno sì che si vada creando un terreno fertile per le mafie. Queste, infatti, si impongono presentandosi come 'protettrici' dei dimenticati, spesso mediante vari tipi di aiuto, mentre perseguono i loro interessi criminali.

Conduce: **Stefano Stimamiglio**

I Relazione: **Camaldoli europea: un laboratorio in Campania per un impegno dei cattolici in politica**
Mons. Antonio Di Donna

II Relazione: **Fenomeni migratori e trafficanti di uomini - Filippo Spiezia**

III Relazione: **I migranti e il processo di integrazione UE: una sfida per l'Europa - Luigi Ferraro**

IV Relazione: **Medici Cattolici in tempo di guerra - Vincenzo Defilippis**

V Relazione: **Cittadinanza e partecipazione - Alfonso Andria**

Venerdì 22 Novembre 2024 - Ore 21,00

CASA E CARCERE DI PIETRO DI BERNARDONE

Francesco di Assisi e la sua città

Ci conduce Padre Alfredo Avallone

PANEL II

Sabato 23 Novembre 2024 - Ore 08,45

PER IL DIRITTO A SALUTE E BENESSERE

Come garantirlo nelle aree metropolitane e nelle zone interne

Enciclica di riferimento: Laudato Si

[157] Il bene comune presuppone il rispetto della persona umana in quanto tale, con diritti fondamentali e inalienabili ordinati al suo sviluppo integrale. Esige anche i dispositivi di benessere e sicurezza sociale e lo sviluppo dei diversi gruppi intermedi, applicando il principio di sussidiarietà. Tra questi risalta specialmente la famiglia, come cellula primaria della società. Infine, il bene comune richiede la pace sociale, vale a dire la stabilità e la sicurezza di un determinato ordine, che non si realizza senza un'attenzione particolare alla giustizia distributiva, la cui violazione genera sempre violenza. Tutta la società - e in essa specialmente lo Stato - ha l'obbligo di difendere e promuovere il bene comune.

Coordina: **Aldo Bova**

Conducono: **Filippo Maria Boscia e Franco Vaia**

I Relazione: **Realtà e prospettive nella cura della Persona con attenzione alla disabilità - Francesca Di Maolo**

II Relazione: **Antropologia medica e diritto alla salute - Maria Rosaria Rubulotta**

III Relazione: **Da buon samaritano vicino al sofferente - Carmine Arice**

IV Relazione: **Sanità e autonomia differenziata - Almerina Bove**

V Relazione: **Planetary Health - Raffaele Marfella**

Tavola Rotonda: **intervista a cura di Vincenzo Saraceni**

• **Pierino Di Silverio** • **Giuseppe Russo** • **Oliviero Gorrieri** • **Mariano Menna**

Conclusioni: **Mons. Vincenzo Paglia**

PANEL III

Sabato 23 Novembre 2024 - Ore 16,00

PER UN CAPITALISMO UMANO

Finanza, economia sociale, crisi demografica, innovazione, scarsa produttività

Enciclica di riferimento: Populorum Progressio

Voi tutti che avete inteso l'appello dei popoli sofferenti, voi tutti che lavorate per rispondervi, voi siate gli apostoli del buono e vero sviluppo, che non è la ricchezza egoistica e amata per se stessa, ma l'economia a servizio dell'uomo, il pane quotidiano distribuito a tutti come sorgente di fraternità e segno della Provvidenza.

- Conduce: **Vincenzo Varagona**
- I Relazione: **Filosofia ed etica per un nuovo Umanesimo - Esther Basile**
- II Relazione: **Il pensiero e l'intuizione di Giuseppe Toniolo per un'Economia umana - Mons. Domenico Sorrentino**
- III Relazione: **Economia Civile e Giubileo 2025. Occasione di modificare le regole del gioco economico e finanziario del 1944 - Stefano Zamagni**
- IV Relazione: **Il Mediterraneo tra crisi sociopolitiche, economiche e prospettive di sviluppo - Roberto Napoletano**
- V Relazione: **Cambiamento economico e sociale: quale umanesimo? - Antonino Aprea**

PANEL IV

Domenica 24 Novembre 2024 - Ore 09,00

PER UNA MEMORIA CHE AIUTI A COSTRUIRE IL FUTURO

L'attualità del pensiero di Alcide De Gasperi a 70 anni dalla scomparsa

Enciclica di riferimento: Rerum novarum

[45] Ecco, venerabili fratelli, da chi e in che modo si debba concorrere alla soluzione di sì arduo problema. Ciascuno faccia la parte che gli spetta e non indugi, perché il ritardo potrebbe rendere più difficile la cura di un male già tanto grave. I governi vi si adoperino con buone leggi e saggi provvedimenti; i capitalisti e padroni abbiano sempre presenti i loro doveri; i proletari, che vi sono direttamente interessati, facciano, nei limiti del giusto, quanto possono; e poiché, come abbiamo detto da principio, il vero e radicale rimedio non può venire che dalla religione, si persuadano tutti quanti della necessità di tornare alla vita cristiana, senza la quale gli stessi argomenti stimati più efficaci, si dimostreranno scarsi al bisogno. Quanto alla Chiesa, essa non lascerà mancare mai e in nessun modo l'opera sua, la quale tornerà tanto più efficace quanto più sarà libera, e di questo devono persuadersi specialmente coloro che hanno il dovere di provvedere al bene dei popoli.

Intervento: **L'Europa tra storia e identità, la testimonianza di un protagonista - Antonio Iodice**

Conduce: **Lucio Romano**

Relazioni: **L'attualità del pensiero di Alcide De Gasperi a 70 anni dalla scomparsa - Franco Vittoria e Ernesto Preziosi**

FACULTY

On. Alfonso Andria - CUEBC (Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali)

Dott. Antonino Aprea - Presidente UCID Campania (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti)

Padre Carmine Arice - Superiore generale dei sacerdoti del Cottolengo, Padre della Piccola Casa della Divina Provvidenza

Padre Alfredo Avallone - Guardiano della comunità francescana interobbedienziale di Chiesa Nuova in Assisi, Direttore dell'Ufficio Caritas Francescana della Basilica di San Francesco in Assisi, Assistente spirituale dell'Istituto Serafico di Assisi

Prof.ssa Esther Basile - Istituto Italiano Studi Filosofici (Napoli)

Prof. Filippo Maria Boscia - Past Presidente AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani)

Prof. Aldo Bova - Presidente Nazionale Forum delle Associazioni sociosanitarie

Dott. Almerina Bove - Capo di gabinetto del Presidente della Regione Campania, avvocato dell'Avvocatura regionale

Prof. Vincenzo Defilippis - Presidente FEAMC (Federazione Europea Associazioni Medici Cattolici)

FACULTY

S.E. Mons. Antonio Di Donna - *Vescovo di Acerra, Presidente Conferenza Episcopale Campana*

Dott.ssa Francesca Di Maolo - *Presidente Istituto Serafico (Assisi)*

Dott. Pierino Di Silverio - *Segretario nazionale ANAAO (Associazione Nazionale Aiuti e Assistenti Ospedalieri)*

Dott. Antonio Falcone - *Coordinatore di Cristiani in cammino per un nuovo umanesimo. Vicepresidente nazionale AMCI*

Prof. Luigi Ferraro - *Docente di diritto costituzionale comparato "Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli"*

Prof. Oliviero Gorrieri - *Presidente Forum Sociosanitario Regione Marche. Presidente nazionale SIOG (Società Italiana di Odontostomatologia Geriatrica)*

On. Antonio Iodice - *Già Europarlamentare*

Dott. Francesco Manca - *Segretario Nazionale Fondazione di Studi Tonioliani*

Prof. Raffaele Marfella - *Direttore UOC di Medicina Interna Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Prof. Mariano Menna - *Presidente UGCI Giuristi Cattolici diocesi di Nola, Professore Ordinario di Diritto Processuale Penale avanzato Università "L. Vanvitelli" Napoli*

Dott. Roberto Napoletano - *Direttore de "Il Mattino"*

S. E. Mons. Vincenzo Paglia - *Presidente Pontificia Accademia per la Vita*

Dott. Ernesto Preziosi - *Direttore di "Argomenti 2000"*

Prof. Lucio Romano - *AMCI Aversa, Già Senatore della Repubblica*

Dott.ssa Maria Rosaria Rubulotta - *Istituto Italiano Studi Filosofici Napoli*

Dott. Giuseppe Russo - *Direttore generale ASL Napoli 3 Sud*

Prof. Vincenzo Saraceni - *Past President AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani)*

S.E. Mons. Domenico Sorrentino - *Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e Foligno. Postulato causa di canonizzazione del Beato Toniolo Prof. Giuseppe*

Dott. Filippo Spiezia - *Procuratore Capo della Repubblica di Firenze*

Prof. Franco Vaia - *Direttore Dipartimento di prevenzione Ministero della Salute*

Dott. Vincenzo Varagona - *Presidente nazionale UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana)*

Dott. Carlo Verna - *Presidente emerito Ordine dei Giornalisti*

Prof. Franco Vittoria - *Docente di storia delle Istituzioni Politiche Università "Federico II" Napoli*

Prof. Stefano Zamagni - *Dipartimento Scienze Economiche, Università di Bologna*

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Inno

*L'aurora inonda il cielo
di una festa di luce,
e riveste la terra
di meraviglia nuova.*

*Fugge l'ansia dai cuori,
s'accende la speranza
emerge sopra il caos
un'iride di pace.*

*Così nel giorno ultimo
l'umanità in attesa
alzi il capo e contempi
l'avvento del Signore.*

*Sia gloria al Padre altissimo
e a Cristo l'unigenito,
sia lode al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.*

1ª Antifona

I miei occhi precedono l'aurora, o Dio, per meditare la tua parola.

T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; *
custodirò i tuoi precetti. Io ti chiamo, salvami, *
e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, *
spero sulla tua parola.

I miei occhi prevengono le veglie della notte *
per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; *
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.
A tradimento mi assediano i miei persecutori, *
sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, *
tutti i tuoi precetti sono veri.
Da tempo conosco le tue testimonianze *
che hai stabilite per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1ª Antifona

I miei occhi precedono l'aurora, o Dio, per meditare la tua parola.

2ª Antifona

Mia forza e mio canto è il Signore, egli mi ha salvato.

Voglio cantare in onore del Signore: †
perché ha mirabilmente trionfato, *
ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli mi ha salvato.
È il mio Dio e lo voglio lodare, *
è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Dio è prode in guerra, *
si chiama Signore.
I carri del faraone e il suo esercito *
li ha gettati in mare.

Al soffio della tua ira si accumularono le acque, †
si alzarono le onde come un argine, *
si rapresero gli abissi in fondo al mare.

Il nemico aveva detto: *
Inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino, se ne sazierà la mia brama, *
sfodererò la spada, li conquisterà la mia mano!

Soffiasti con il tuo alito: li coprì il mare, *
sprofondarono come piombo in acque profonde.

Chi è come te fra gli dèi, *
chi è come te, maestoso in santità, Signore?
Chi è come te tremendo nelle imprese, *
operatore di prodigi?

Stendesti la destra: *
li inghiottì la terra.

Guidasti con il tuo favore questo popolo che hai riscattato, *
lo conducesti con forza alla tua santa dimora.

Lo fai entrare *
e lo pianti sul monte della tua promessa,
luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, *

santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.

Il Signore regna *
in eterno e per sempre!

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2ª Antifona

Mia forza e mio canto è il Signore, egli mi ha salvato.

3ª Antifona

Lodate il Signore, popoli tutti. †

Lodate il Signore, popoli tutti, *
† voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3ª Antifona

Lodate il Signore, popoli tutti.

Lettura Breve (2Pt 1,10-11)

Fratelli, cercate di render sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non inciamberete mai. Così infatti vi sarà ampiamente aperto l'ingresso nel regno eterno del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo.

Responsorio Breve

V. Nella sua tenda ti ha fatto abitare,
e ti ha prediletta.

R. Io grido al Signore: * Sei tu il mio rifugio.
Io grido al Signore: Sei tu il mio rifugio.

V. Mio bene nella terra dei vivi,
sei tu il mio rifugio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Io grido al Signore: Sei tu il mio rifugio.

Antifona al Benedictus

*Illumina, Signore, chi sta nelle tenebre
e nell'ombra di morte.*

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen

Antifona al Benedictus

*Illumina, Signore, chi sta nelle tenebre
e nell'ombra di morte.*

Invocazioni

Benediciamo il Cristo, che ha voluto farsi in tutto simile ai fratelli, per divenire un sommo sacerdote misericordioso e fedele presso il Padre. A lui rivolgiamo la nostra comune preghiera:

Aprici, Signore, i tesori della tua misericordia.

O Sole di giustizia, che ci hai illuminati nel battesimo,
- sia consacrato a te questo nuovo giorno.

In ogni ora proclameremo la tua lode,
- glorificheremo il tuo nome in ogni avvenimento.

Tu, che avesti come madre Maria, docile alla divina parola,
- guida i nostri passi alla luce del tuo Vangelo.

Ravviva in noi, pellegrini sulla terra, l'attesa sicura della vita immortale,
- fa' che pregustiamo fin d'ora la tua beatitudine.

Padre nostro

Orazione

Risplenda sempre, o Dio, nei nostri cuori la luce del Figlio tuo risorto, perché liberi dalle tenebre del peccato, possiamo giungere alla pienezza della sua gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

LODI MATTUTINE

Domenica della XXXIV del T.O. - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Inno

*O Cristo, Verbo del Padre,
re glorioso fra i santi
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.*

*Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,
forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.*

*Illumina con il tuo Spirito
l'oscura notte del male
orienta il nostro cammino
incontro al Padre.
Amen.*

1ª Antifona

*Cristo, nuovo sole del mondo,
è re di luce, di giustizia e di pace.*

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, *
ha sete di te l'anima mia,
a te anela la mia carne*
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato *
Per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva*
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito*
E con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo*
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto, *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe*
l'anima mia:
la forza della tua destra*
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1ª Antifona

*Cristo, nuovo sole del mondo,
è re di luce, di giustizia e di pace.*

2ª Antifona

*Cristo è la pace,
il suo dominio sino ai confini della terra.*

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2ª Antifona

*Cristo è la pace,
il suo dominio sino ai confini della terra.*

3ª Antifona

*Il Signore gli diede potenza, onore e gloria,
tutti i popoli lo serviranno.*

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo creatore, *
esultino nel loro re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona i poveri di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
Sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca*
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli*
e punire le genti,
per stringere in catene i loro capi*
i loro nobili in ceppi di ferro,

per eseguire su di essi*
il giudizio già scritto:
questa è la gloria*
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3ª Antifona

*Il Signore gli diede potenza, onore e gloria,
tutti i popoli lo serviranno.*

Lettura Breve (Ef 4,15-16)

Viviamo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo, dal quale tutto il corpo, ben compaginato e connesso, mediante la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità.

Responsorio Breve

R. Cantano i fedeli, * la gloria del tuo regno.

*Cantano i fedeli, * la gloria del tuo regno.*

V. Dicono le tue imprese,

la gloria del tuo regno

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

*Cantano i fedeli, * la gloria del tuo regno.*

Antifona al Benedictus

Cristo è il primogenito dei morti, il re dei re della terra.

Ha fatto di noi un regno per Dio, per il Padre suo.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *

e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *

sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen

Antifona al Benedictus

*Cristo è il primogenito dei morti, il re dei re della terra.
Ha fatto di noi un regno per Dio, per il Padre suo.*

Invocazioni

Uniti nella preghiera di lode, glorifichiamo e invociamo il Cristo, re dell'universo:
Venga il tuo regno, Signore.

Cristo Gesù, tu sei il capo e il signore del tuo popolo,
– guidaci sulla via che conduce alla salvezza eterna.

Pastore buono, che hai dato la vita per le tue pecorelle,
– resta sempre con noi e non ci mancherà nulla.

Redentore nostro, costituito dal Padre re del cielo e della terra,
– donaci di collaborare all'edificazione del tuo regno di giustizia e di pace.

Re eterno, che sei venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità,
– fa' che ogni uomo riconosca il tuo primato in tutte le cose.

Maestro e modello nostro, che ci hai chiamati a far parte del tuo regno,
– conservaci santi e irreprensibili fino al giorno della tua venuta.

Padre nostro

Orazione

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Cristiani in cammino... per un nuovo umanesimo

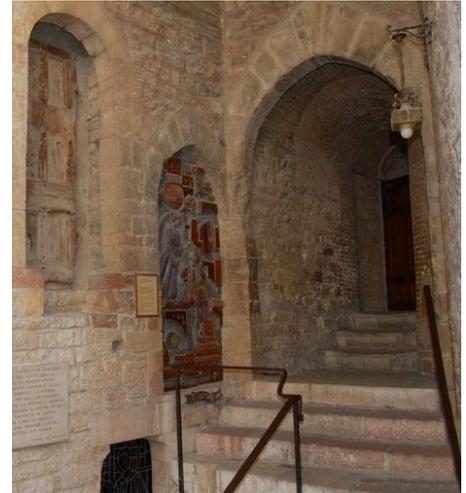
Visita Casa di Bernardone

«Quando diciamo “casa” intendiamo un luogo di accoglienza, una dimora, un ambiente umano dove stare bene, ritrovare se stessi, sentirsi inseriti in un territorio, in una comunità».

Questa affermazione di Papa Francesco motiva la nostra visita alla Casa di Bernardone, luogo dove Francesco di Assisi è nato, cresciuto e vissuto per 24 anni, più della metà della sua vita.

Si tratta infatti di un luogo che ha reso “umano” Francesco dentro il suo territorio e tra la sua gente. L’ordine dell’umano è da sempre interpellato e compreso alla luce degli incontri e delle relazioni che vivi: nella loro correlazione è possibile rinvenire e dischiudere nuovi cammini cristiani.

La visita della Casa dei genitori di san Francesco d’Assisi propone di mettere in relazione *il cammino dei partecipanti con le relazioni familiari e sociali di san Francesco* nella sua connaturale *apertura all’universalità* di cui l’architettura e l’arte sono l’espressione.



Così Dante, come pellegrino in questo mondo, nel “trattar del ben ch’io vi trovai” (I canto) nel canto XI del Paradiso, partendo dalla domanda su “cosa cerca l’uomo, per cosa battono le sue ali?” illustra la figura di san Francesco e di san Domenico, quali ali del nuovo umanesimo e dunque del rinnovamento della Chiesa stessa.

Ai vv. 43-54 del Canto XI del Paradiso leggiamo:

*Intra Tupino e l’acqua che discende
del colle eletto dal beato Ubaldo,
fertile costa d’alto monte pende,
onde Perugia sente freddo e caldo
da Porta Sole; e di rietro le piange
per grave giogo Nocera con Gualdo.
Di questa costa, là dov’ella frange
più sua rattezza, nacque al mondo un sole,
come fa questo tal volta di Gange.
Però chi d’esso loco fa parole,
non dica Asceti, ché direbbe corto,
ma Oriente, se proprio dir vuole.*

Di questa casa, che diede alla luce Francesco, noi “faremo parole”, e dicendo di essa diremo di Assisi e diremo dell’Oriente del mondo: diremo dell’umano che sale, che tende continuamente e instancabilmente all’alto e al nuovo.

Padre Alfredo Avallone

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Sema

NATI PER **COMUNICARE**

Sema sas - C.so Umberto I - P.co Paradiso 155/q - 80034 Marigliano (Na)
Giuseppe Ottaiano | 3356650858 | info@cristianiincammino.it